

Maria Cristina Carile è una storica dell'arte bizantina, ricercatore a tempo determinato (tipo B) presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, dove insegna Storia e Critica dell'Arte Bizantina dal 2011. La sua tesi di dottorato, discussa nel 2007 con gli auspici dell'Alma Mater e della University of Birmingham (UK), è confluita in una monografia (*The Vision of the Palace of the Byzantine Emperors as a Heavenly Jerusalem*, Spoleto, CISAM, 2012) che esplora l'immagine del palazzo imperiale come riflesso della Gerusalemme Celeste nella tarda antichità e a Bisanzio. La sua ricerca si è concentrata dapprima su Ravenna, Costantinopoli e Tessalonica e sulla diffusione e il significato delle arti visive in queste capitali fra la tarda antichità e il medioevo. I suoi temi di ricerca hanno incluso le rappresentazioni architettoniche e l'uso ideologico dell'architettura, le immagini dell'imperatore e della famiglia imperiale, gli abiti cerimoniali nella loro realtà e come elementi di rappresentazioni monumentali, le trasmigrazioni di specifiche iconografie in diversi contesti culturali vicini a Bisanzio, gli oggetti utilizzati nella creazione dello spazio sacro, argomenti indagati partendo dalle evidenze materiali e dal loro ruolo come vettori di comunicazione con l'osservatore. Prima di approdare all'Alma Mater Studiorum ha lavorato in diversi centri di ricerca stranieri (Centre for Byzantine Ottoman and Modern Greek Studies, University of Birmingham, UK; RCAC. Research Center for Anatolian Civilizations, Koç University, Istanbul; Aristotle University of Thessaloniki, Greece) e negli anni ha avuto modo di presentare i suoi studi a congressi e conferenze, in seminari universitari e pubblicazioni in ambito nazionale e internazionale (Regno Unito, Francia, Serbia, Turchia, Russia, USA).